

IL CICLO CHIUSO MARCOPOLO: lo scarto ritorna in forma utile nella Natura come una risorsa

Si possono coniugare le attività produttive tipiche delle moderne società con il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente? In altre parole, è possibile dare vita ad una filiera virtuosa in base alla quale ciò che viene considerato dall'uomo scarto può essere, invece, restituito all'ambiente come nuova risorsa?

La risposta del MARCOPOLO ENVIRONMENTAL GROUP è "SÌ"! Il gruppo porta avanti i Principi di SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, SOCIALE ed ECONOMICA con: la collaborazione di ricerca con primarie Università italiane ed estere; la produzione di energia alternativa attraverso il recupero e la purificazione del biogas da discarica; la produzione di energia rinnovabile attraverso le biomasse, l'eolico, l'idroelettrico, il teleriscaldamento, il solare termico ed il fotovoltaico.

L'attività imprenditoriale e di ricerca della MARCOPOLO da oltre trent'anni è guidata dalla filosofia che si possa e si debba dare origine ad un vero e proprio "ciclo chiuso" in campo ambientale; gli strumenti tecnici, scientifici ed industriali ci sono ed oggi si può tranquillamente parlare di valorizzazione dei sottoprodotti e scarti di lavorazione con la loro trasformazione in energia elettrica, termica ed in ammendanti che possono essere riutilizzati in agricoltura biologica di qualità.

Le tecnologie ed i processi utilizzati oggi da MARCOPOLO permettono di ricavare energia dagli scarti delle attività agroindustriali (compresi quelli degli allevamenti intensivi di animali). Nell'ambito delle tecnologie di digestione anaerobica, MARCOPOLO è in grado di proporre un innovativo processo per il recupero e la valorizzazione energetica delle biomasse dei comparti agricolo, agroindustriale e zootecnico; si tratta di un processo naturale che avviene in assenza di ossigeno e che, grazie ad una serie di reazioni microbiologiche, consente la produzione di energia elettrica e termica generate dal biogas. In più, i liquami così digeriti risultano inodori e con ottime proprietà ammendanti, rendendoli, pertanto, destinabili alla concimazione delle colture.

Questo processo apporta al settore zootecnico intensivo la possibilità di svincolarsi dalla Normativa Nitrati rientrando nei parametri richiesti: è un grande risultato di filiera controllata grazie alle sinergie del Ciclo Chiuso tra gli allevatori e MARCOPOLO.

La grande importanza data da MARCOPOLO alla ricerca, ha portato, nel corso degli anni, alla creazione di prodotti come L'ANENZY: un ammendante organico naturale vermi compostato e micrometabolizzato da specifici microrganismi, costituito da letami attentamente selezionati e le sue caratteristiche lo rendono ideale per ristabilire gli equilibri biologici dei suoli agricoli, soprattutto quelli destinati a monoculture.

Le sue caratteristiche lo rendono ideale come bioattivatore e come bioristrutturatore in grado di consentire la degradazione accelerata dei residui chimici presenti nel terreno, oltre che per ristabilire gli equilibri biologici dei suoli agricoli (anche quelli destinati a monoculture) e può essere utilizzato come strumento nella lotta alla desertificazione.

È quindi possibile attivare un **ciclo virtuoso**, una vera e propria filiera che può legare in modo positivo gli scarti ed i rifiuti (produzione di energia "verde") con il miglioramento della qualità dell'ambiente.

MARCOPOLO ha basato la sua filosofia del **ciclo chiuso** in campo ambientale concentrandosi sulla ricerca delle tecnologie e dei processi migliori da applicare, il tutto attraverso la valorizzazione ambientale, materiale, ed energetica.

MARCOPOLO traduce questi concetti attuando il "QTS" (QUANTITY, TIME, SPACE):

Q = Quantità di masse da recuperare;

T = Tempo operativo da dedicare alla tecnologia/processo che deve essere in equilibrio con i tempi biologici dei vari processi naturali già in atto da milioni di anni;

S = Spazio da dedicare inteso come superfici disponibili/necessarie.

MARCOPOLO, con i suoi processi è diventato protagonista e diretto applicatore, in proprio e per conto terzi di quanto stabilito negli accordi di Kyoto (la quantità di CO² che viene abbattuta è pari a 175 Tonnellate all'ora, il petrolio che viene risparmiato è pari a 5 Tonnellate all'ora; tutto questo corrisponde, indicativamente, ad un palazzo alto 50 metri, largo 10 metri e profondo 25 metri) ma è necessario precisare che con l'impegno industriale nella bonifica delle discariche e nel recupero delle biomasse a matrice organica (deiezioni animali, scarti agricoli, scarti agroindustriali) MARCOPOLO attua tre volte il protocollo di Kyoto:

- attua un Kyoto 1 producendo KW verdi sottraendoli alla produzione mediante combustibili fossili;
- attua un Kyoto 2 impiegando come carburante un gas tossico il "biogas";
- attua un Kyoto 3 poiché utilizza come materia prima vari tipi di sottoprodotti di lavorazione, letami bovini, ect che a loro volta, smaltiti come avviene tutt'ora nei terreni agricoli e/o discariche, innescano altri cicli di inquinamento.

Gli scarti sono una realtà da considerare nel futuro dell'universo e il loro totale recupero per creare ricchezza nel rispetto dell'ambiente è la MISSION di MARCOPOLO.

Il Nuovo Polo Tecnologico e di Ricerca che sta nascendo a Vignolo (Cn) rappresenta il primo atto di diversificazione dal mondo dell'energia alternativa, grazie alla visione a 360° che da sempre caratterizza lo spirito e l'etica del gruppo MARCOPOLO.



MARCOPOLO ENVIRONMENTAL GROUP

Via XI Settembre, 37 (12011) Borgo San Dalmazzo (Cn)

Tel: +39 0171 262348 Fax: +39 0171 262341

info@marcopolo-e.com www.marcopolo-e.com



TERRA Srl | Ricerca & Sviluppo

